

AUTOSTRADA DIBATTITO

La posizione socialista

TEMPI RAPIDI PER L'A12

Scorie di massimalismo ambientalista. Un tavolo per fare e non per ostacolare. Qualcosa da dire sulla "contestualità" di Baricci. Autostrada e ambiente non necessariamente nemici. Sudditanze fiorentine

di Leo Falciani *

La questione "Autostrada A12" è tornata prepotentemente di attualità con la presentazione da parte della SAT della "Valutazione di Impatto Ambientale" del tratto Civitavecchia-Grosseto, che ha provocato un netto dissenso da parte delle istituzioni locali e dei partiti politici che le governano. Discutere ancora su questo problema può apparire noioso e ripetitivo per l'opinione pubblica, alla quale è sempre più difficile spiegare il perché siamo ancora al tempo della discussione e non al tempo della realizzazione.

Il PSI si è da sempre espresso in modo nettamente favorevole alla costruzione del tratto autostradale tirrenico; va ricordato che sui ritardi ha pesato, in tempi passati, l'avversione da parte del PCI grossetano; recentemente c'è stato un importante cambio di tendenza programmatico, che però mi pare risenta di scorie di "massimalismo ambientalista" ancora dure da smaltire.

Tornando all'attualità ritengo che vada valutata positivamente l'idea con la quale gli Enti Locali hanno richiesto il così detto "tavolo unico" tra SAT, ANAS, FF SS, Provincia e Comuni, al fine di stabilire il tracciato; è auspicabile che questa fase sia vista positivamente "per fare" e non negativamente "per ostacolare".

Sono anche di estrema importanza i tempi di lavoro, che devono essere i più rapidi possibile; ogni ritardo può essere pericoloso per la perdita dei finanziamenti dell'opera.

Da alcuni particolari si nota però che, tra le righe, si stia cercando di riaprire

tutto il problema: in questa fase, che dovrebbe essere solo quella della scelta del tracciato, dato già per acquisito il fatto che l'Autostrada si dovrà realizzare, vengono espresse al dibattito posizioni in cui emergono alcuni dubbi e condizioni ostacolative al proseguimento dell'iter progettuale.

Tralasciando un attimo i vari comitati e le varie espressioni dell'arcipelago verde, mi preme ricordare il recente intervento, proprio su "GR7", del Segretario Provinciale del PCI Roberto Baricci che, pur ribadendo la posizione favorevole alla A12 del suo partito, pone come condizioni al sì alla costruzione dell'Autostrada "la contestualità della trasformazione dell'Aurelia in strada dei parchi, del potenziamento del trasporto ferroviario, del finanziamento dei collegamenti trasversali Grosseto-Siena e SS 74"; sono tutte cose sulle quali siamo completamente d'accordo, ma il fatto di volerle tutte contestualmente all'Autostrada mi pare che sia considerare utopicamente le cose, come chiedere qualcosa che sappiamo già che non sarà possibile avere; dobbiamo porci su un piano più realistico e la realtà vuole che ciascuna delle opere citate possa e debba andare singolarmente e separatamente in realizzazione, pur auspicando che tutte vadano in porto.

Sulla questione ambientale vorrei dire che è patrimonio comune di tutti i maremmani l'amore per la nostra terra e l'esigenza di salvaguardarne le bellezze naturali; non deve essere però considerato un dramma la costruzione di un



tratto autostradale, forse lo è per alcuni che pensano e vivono in modo "intellettualistico-impiegatizio" un po' lontano dalla realtà produttiva.

Non solo in Italia ma in tutta l'Europa, chi è uscito dal torpore provincialistico lo sa bene, esistono autostrade in zone di grande bellezza paesaggistica che convivono tranquillamente con l'ambiente circostante. A proposito della crescita economica che l'autostrada può consentire, dissenso fortemente con chi dice che la sua costruzione non porti sviluppo ed anzi sono convinto invece che ne sia il fondamento, che ne costituisca la base più solida.

Perché mai i tanto combattivi ambientalisti fiorentini, sia verdi che PCI, hanno "mollato" sul piano del raddoppio della A1 Firenze-Bologna, da costruire nel bellissimo ambiente appenninico, trattandosi anche di un'opera che sarebbe stata resa superflua dal completamento della Livorno-Civitavecchia costituente di per sé un raddoppio nel senso Nord-Sud?

L'importanza economica che l'autostrada ha costituito per la zona di Firenze-Arezzo è sotto gli occhi di tutti e appare chiaro che per quella zona gli elementi economico-campanilistici hanno pesato di più sugli elementi ambientali e di razionalità; in verità molti a Grosseto sono soggetti ad una sudditanza culturale e politica che viene esercitata da parte dell'area fiorentina, a cui piace considerare la Maremma come il giardino della domenica dove andare a trascorrere il week-end o a sparare centinaia di cartucce. Mi pare una cosa deprimente e da rifiutare concretamente! Altri pensano che il nostro futuro economico sia da fondare sul così detto "turismo alternativo" basato su agriturismo, maneggi, trekking e contemplazione della natura; io penso che queste idee siano adatte solo per il "folklore" e che una vera crescita economica che porti un aumento della occupazione poggi solo sulle attività solide quali agricoltura, artigianato produttivo e turismo "tradizionale" balneare, montano e termale.

Per tutte queste attività è fondamentale la rete di comunicazioni che ci dovrà collegare con il resto dell'Italia e dell'Europa e per non rimanere isolati l'Autostrada è un elemento irrinunciabile.

(* Segretario del Comitato Comunale PSI di Grosseto)

BREVI

ASSEMBLEA CONFESERCENTI

Domenica 7 ottobre, nella Sala delle Riunioni dell'Amministrazione Provinciale in piazza Dante a Grosseto, si è svolta l'Assemblea Annuale della Confesercenti, alla presenza del Segretario Nazionale Daniele Panattoni.

Nel corso dell'incontro è stata ribadita l'urgenza di una scelta rapida in merito alle infrastrutture della nostra Provincia. La Confesercenti, insieme alle altre organizzazioni imprenditoriali, si impegnerà a sollecitare le istituzioni e gli enti locali perché vengano immediatamente costituiti l'Ente Fiera, strumento di grandissima importanza, e il Centro Servizi nel capoluogo, in relazione al quale segni positivi sono già emersi nella progettazione del Piano Regolatore Generale di Grosseto, che ha visto significative convergenze fra il mondo imprenditoriale ed economico e gli Enti Locali interessati.

Per quanto riguarda i trasporti, è stata ribadita la necessità di un sistema viario di livello europeo. In questo ambito, l'autostrada Grosseto-Civitavecchia rappresenta, per ora, l'unica ipotesi reale, che però non può essere vista in contrapposizione con l'ambiente, risorsa non riproducibile della nostra provincia e la cui salvaguardia rappresenta per la Confesercenti una imprescindibile priorità; le decisioni della Regione Toscana e degli enti locali della provincia di Grosseto sulla valutazione negativa del progetto SAT sono, perciò, da tenere in seria considerazione. La Confesercenti ritiene valida l'ipotesi di una grande via di comunicazione che attraverso la provincia grossetana e ribadisce la necessità e l'importanza di un "tavolo unico" di discussione, in modo che, insieme alla individuazione del miglior tracciato autostradale possibile, si effettuino scelte opportune in merito alla "Siena-Grosseto", il sistema dei trasporti su ferrovia, l'individuazione di una ipotesi di trasporto via mare. Al "tavolo unico", inoltre, l'ANAS dovrà prendere impegni perché con la creazione dell'autostrada, l'Aurelia non si trasformi in un inutile e pericoloso dopione, ma diventi una strada al servizio del turismo e quindi dello sviluppo della provincia.

ASSISTENTI SOCIALI: È POSSIBILE IL RISCATTO DEGLI ANNI DI STUDIO

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 426/90, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 69 - primo comma del RD.

3.3.38 n. 680, nella parte in cui non prevede la facoltà di riscattare i periodi corrispondenti alla durata legale degli studi per il conseguimento del diploma abilitante all'esercizio della professione di Assistente Sociale rilasciato dalle Scuole Universitarie a Fini Speciali, quando sia stato richiesto per l'accesso al pubblico impiego alle corrispondenti mansioni.

Gli Assistenti Sociali potranno quindi riscattare gli anni di studio per il conseguimento del Diploma abilitante all'esercizio della professione, sia per la pensione che il trattamento di fine rapporto (indennità premio di servizio INADEL).

Il principio sancito dalla Corte Costituzionale è applicabile a tutti i comparti del pubblico impiego (statali, enti locali, USSL, INPS, INAIL, etc.).

Per avere informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi alla Federazione della Funzione Pubblica CGIL, via Ximenes 61, Grosseto, tel. 20.170

